

GLI OPERATORI PASTORALI PER L'ASSISTENZA SPIRITUALE E RELIGIOSA

Il servizio di assistenza spirituale e religiosa ai malati, ai loro familiari e a tutti gli operatori dell'Azienda ospedaliera è riconosciuto dal Servizio Sanitario Nazionale e dalla legislazione della Provincia Autonoma di Trento.

L'assistenza spirituale nell'Ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana è svolta da un'equipe formata dal parroco, due francescani e un diacono. Responsabile dell'equipe p. Claudio Righi dei frati di Borgo.

LA CAPPELLA

A est del corpo principale dell'Ospedale, dietro il Pronto Soccorso c'è la chiesetta dell'Ospedale. È aperta tutti i giorni dalle - dalle 06.30 alle 19.30 per tutti coloro che desiderano un momento di incontro con Dio. I pazienti dei reparti di Medicina e Chirurgia possono accedervi dal corridoio nel reparto chirurgia. Puoi trovare il Vangelo del giorno e qualche sussidio per aiutare la meditazione e la preghiera.

Rasserenati.

Dio è con te.

*Soffri, è vero,
ma Egli ti è vicino.*

*Fidati di Lui,
come ti fideresti di tuo padre.*

*Se ha permesso che tu soffra
è perché ne scorge un bene
che tu oggi non conosci ancora.*

*La tua serenità
è nel "fidarti di Dio"
che non è capace di deludere mai.*



Giovanni XXIII

ORARIO SANTE MESSE

domenica e festivi ore 9.30

mercoledì e venerdì ore 15.30

Se intendi partecipare alla Messa, ricordati di avvisare il personale del reparto: è importante. Prima e dopo ogni Messa un cappellano è disponibile per le confessioni.

Una volta al mese alle ore 15.00 l'Ordine Francescano Secolare anima un'ora di Adorazione eucaristica.



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia autonoma di Trento



Diocesi di Trento

Ospedale San Lorenzo Borgo Valsugana

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPIRITUALE



Il servizio di assistenza spirituale, "espressione del servizio religioso prestato dalla comunità cristiana nell'istituzioni sanitarie" rappresenta la premura della Chiesa verso i sofferenti e quanti se ne prendono cura. Intende favorire il processo di guarigione, curando le ferite che la malattia apre non solo nel fisico, ma anche nella psiche, nello spirito, nella vita di relazione umana.

UN SALUTO E UN AUGURIO

Cara amica, caro amico,

il tuo ricovero ti costringe a vivere un momento particolare della vita, lontano dai tuoi cari e dalla tua casa, dal tuo lavoro ordinario e dai tuoi punti di riferimento.

La comunità sanitaria si stringe accanto a te per farti recuperare la salute e ritornare al più presto nella tua famiglia.

La cappellania ospedaliera ti offre il suo contributo specifico per trasformare questo tempo di disagio e di forzato riposo in opportunità di crescita umana e spirituale.

Se ti fa piacere verremo a trovarti, per salutarti, ascoltarti e passare con te qualche momento. La nostra disponibilità è per tutti.

Sappi inoltre che puoi farci chiamare rivolgendoti agli infermieri o a questi numeri

Convento Francescani 0461.753108
Parrocchia di Borgo Vals. 0461.753133

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPIRITUALE PROPONE:

- l'incontro giornaliero coi pazienti ricoverati passando in tutti i reparti per un ascolto fraterno, un dialogo comprensivo, la condivisione delle paure, delle sofferenze, delle speranze, delle gioie...
- l'attenzione ecumenica alle persone di altre confessioni religiose
- la proposta dei Sacramenti di guarigione: (Confessione e Unzione degli Infermi) e Eucaristia
- la celebrazione della S. Messa (con servizio di accompagnamento per i malati che lo richiedono)
- il colloquio con i familiari dei ricoverati
- il rapporto di collaborazione con gli operatori sanitari
- il coinvolgimento nei progetti di umanizzazione dell'Azienda Ospedaliera
- la collaborazione con l'Avulss e altre associazioni di volontariato



L'UNZIONE DEGLI INFERMI

È il sacramento dell'incontro con il Dio della vita, per chiedere l'aiuto e la forza per **dare senso alla sofferenza, per sostenere la fede, per ottenere il perdono dei peccati e la guarigione fisica e/o spirituale.**

Dice la Parola di Dio: *“Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo alzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati”.* (Gc. 5,14-15)

La celebrazione ha carattere comunitario: è quindi importante, ove è possibile, la presenza di familiari ed amici del malato.

Il sacerdote segna il malato sulla fronte dicendo queste parole:

“Per questa santa Unzione e la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo; e, liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi. Amen”.